



FONDAZIONE CANOVA ONLUS

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2019

1. PREMESSA

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile (così come previsto dall'art. 16 dello Statuto) ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenuto conto delle peculiarità relative alla Fondazione di seguito evidenziate.

Lo schema di bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali è stato inoltre predisposto avendo a riferimento, qualora applicabili alla situazione della Fondazione, il primo principio contabile per gli enti non profit denominato "*Principi contabili per gli enti non profit – Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*" redatto dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità nel maggio 2011 e il documento "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*" redatto dall'Agenzia per le Onlus e pubblicato nel febbraio 2009.

In particolare si segnala l'utilizzo del principio di competenza economica secondo cui la rilevazione contabile avviene nell'esercizio di maturazione degli effetti economici delle singole transazioni, così come specificato nel paragrafo 3.2.2 del primo documento sopracitato.

L'approvazione del bilancio avviene avvalendosi del termine previsto dall'art. 18 del DL 83/2020 (cd. Decreto Cura Italia) che – in virtù dell'emergenza nazionale relativa alla pandemia Covid19 - ha differito al 31 ottobre la scadenza per l'approvazione del bilancio per gli Enti del Terzo Settore, ivi comprese le Onlus, che per legge o per Statuto avrebbero dovuto approvare il bilancio nel periodo che va dal 1 febbraio 2020 al 31 luglio 2020.

La citata norma deroga pertanto il termine del 30 aprile fissato dall'art. 16 dello Statuto Societario relativo all'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente.

2. ESAME DELLE SINGOLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

	Valore netto contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore netto contabile al 31.12.2019
Marchio “Il Mondo di Canova”	1.620	-180	1.440
Canova Experience	59.981	-7.118	52.863
Spese di manutenzione da ammortizzare	34.608	21.280	55.888
Totale	96.209	13.982	110.191

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento risultano così composte:

	Valore netto contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore netto contabile al 31.12.2019
Fondi rustici	2.847.115	-105.904	2.741.211
Fabbricati	3.091.907	0	3.091.907
Fabbricati in uso	1.284.190	-2.469	1.281.721
Subtotale Terreni e Fabbricati	7.223.212	-108.373	7.114.839
Altri impianti e macchinari	4.989	1.724	6.713
Attrezzature	0	810	810
Arredi antichi in uso	9.381	0	9.381
Beni mobili disponibili / mobili e arredi	79.049	14.093	93.142
Opere Canova	191.237	0	191.237
Altri beni materiali	10.389	-10.389	-
Totale	7.518.257	-102.135	7.416.122

Per quanto riguarda le immobilizzazioni acquisite anteriormente all’adozione della contabilità pubblicistica (ovvero anteriormente al 2016), si dovrà procedere con una puntuale ricognizione e valutazione in quanto i valori esposti in bilancio derivano dal recepimento di valori dal precedente sistema contabile pubblicistico; si ricorda come i beni immobili siano confluiti nella Fondazione in particolare a seguito della devoluzione degli stessi in conseguenza dell’estinzione della Fondazione Canova IPAB; la Fondazione detiene altresì beni del “complesso Canoviano”, concessi in uso dal Comune di Possagno.

Fondi Rustici: detti beni vengono concessi tramite regolare contratto di affitto della durata di un anno a singoli contadini piuttosto che a imprenditori agricoli, i quali da anni coltivano detti terreni e versano annualmente l’importo pattuito e, qualora usufruito, anche il rimborso della quota di contributo al Consorzio di Bonifica Piave per l’irrigazione dei fondi (sostenuto direttamente dall’ente-proprietario). La variazione intervenuta nell’ammontare iscritto a libro nell’esercizio deriva dalla cessione di alcuni terreni agricoli siti in San Zenone degli Ezzelini: lo scarico contabile è avvenuto al valore di vendita.

Fabbricati: sono comprese le voci del costo di acquisto storico dei seguenti immobili a destinazione strumentale:

- a) lo stabile sito in località *San Rocco* a Possagno, ex-Probando dell'Istituto Cavanis destinato poi a sede locale dell'IPSSAR Maffioli di Castelfranco Veneto; detto complesso, chiuso dal 31/12/2015, versa in condizioni precarie e necessita di manutenzione ordinaria per la pulizia esterna degli spazi e dei terreni attigui nonché di manutenzione straordinaria qualora si vorrà dare una destinazione d'uso o concessione da parte di altri soggetti;
- b) l'ex-Albergo Socal, situato in Via Roma a Possagno, immobile acquistato nel 2006 al 50% con Opera Dotazione del Tempio Canoviano. Anche questo immobile non è utilizzato e dovranno essere previste opere di manutenzione e restauro. A carico di Fondazione Canova, viene regolarmente tenuto libero e ordinato il parco di fronte all'Albergo e il cortile interno dello stesso. Non è stata ancora concordata con l'altro ente co-proprietario la suddivisione di oneri e impegni per la manutenzione ordinaria esterna.

Per entrambi gli immobili, stante lo stato di fatto, si ipotizza la possibilità di dichiararli inagibili fino a nuovo intervento strutturale, venendo così a vantaggio di Fondazione Canova i versamenti delle imposte comunali su detto patrimonio inutilizzato nel breve-medio termine.

Fabbricati in uso: sono inseriti i valori di acquisto di tre unità immobiliari, le quali, in presenza di opportune condizioni, vengono messe a reddito tramite contratto di affitto quadriennale avvalendosi della consulenza amministrativa e dell'intermediazione di agenzie immobiliari.

Gli immobili sono:

- a) uno sito a Possagno in Via Europa attualmente affittato,
- b) uno sito a Poggiana di Riese Pio X, in via Masaccio 1/A, affittato a partire da settembre 2016,
- c) uno sito a Poggiana di Riese Pio X, in via Masaccio 1/A, sfitto a seguito della situazione di degrado degli arredi interni e di sporcizia generale, a cui si dovranno dar corso opere di miglioria e di pulizia.

A riguardo delle tre voci precedenti, emerge la necessità di un riordino e conseguente aggiornamento delle diverse poste patrimoniali comprensive di integrazioni catastali corrette e complete. Si ravvisa l'opportunità di incaricare uno studio per tale operazione, in collaborazione con il direttore amministrativo dell'ente.

Le restanti voci fanno riferimento a valori di acquisto storico già presenti nei bilanci precedenti e riguardanti beni di interesse storico-artistico di proprietà di Fondazione Canova. Tali beni sono stati attribuiti all'atto di costituzione della Fondazione nella nuova veste giuridica (2006) o sono stati acquisiti successivamente. Nel corso del 2019 sono stati acquistati cespiti compresi nella voce "Altri impianti e macchinari" e "Mobili e arredi". Risulta opportuno procedere con l'aggiornamento dell'inventario di tali beni con la ricognizione puntuale ed estimativa dei relativi valori economici.

Si ricorda e si sottolinea anche in questa occasione come Fondazione Canova utilizzi in maniera preponderante, esclusiva e imprescindibile gli stabili museali (Casa Natale, Archivio Storico, Gipsoteca Lazzari e Gipsoteca Scarpa, Scuderia, Ala Gemin, Casa Rossa, Casa Marcioro e Foresteria) nonché i beni d'interesse storico-artistico (opere in gesso, bozzetti in terracotta, opere pittoriche e arredi diversi) di proprietà del Comune di Possagno, ma il cui utilizzo non è stato ad oggi regolamentato da apposita convenzione, come sostenuto e richiamato dallo Statuto della Fondazione. Permangono continuamente interrogativi sulla responsabilità degli amministratori dell'ente a fronte della gestione ordinaria (conservazione e valorizzazione) e di continue opere di miglioria e restauro dei beni e degli immobili di proprietà del Comune, ancorché non vi sia palese accordo scritto tra ente proprietario-locatore ed ente gestore-locatario. Non è stato invece valutato ed esplicitato l'onere di amministrazione e gestione di operazioni straordinarie o comunque solitamente in capo al proprietario dei beni mobili e immobili.

L'equivoca spartizione dei beni di interesse storico-artistico e non tra Comune di Possagno e Fondazione Canova e il relativo usufrutto e godimento che ne comporta non trova nemmeno adeguata impostazione di

gestione: mentre lo Statuto di Fondazione Canova esplicita sia l'incarico di tutela, promozione e valorizzazione del complesso canoviano (sui beni dell'allegato A dello Statuto) sia l'onere di gestione (conservazione e mantenimento del patrimonio attribuito nell'allegato B), non vengono poi chiariti quali siano i mezzi a disposizione dell'ente per poter far fronte a tutto ciò. Se da una parte l'utilizzo e il godimento dei beni va a vantaggio esclusivo della Fondazione, ciò non è sufficiente (né giustificato) per adempiere a tutte le responsabilità predette, dovendo frequentemente intervenire con l'investimento di proventi propri o derivanti dall'alienazione del proprio patrimonio. Tale situazione necessita di urgente risoluzione chiara e completa, onde evitare rilievi di illegittimità e irresponsabilità degli amministratori per l'utilizzo non giustificato né legittimato di risorse proprie su beni altrui.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Rimanenze di merci	50.125	-8.906	41.219
Totale	50.125	-8.906	41.219

Le rimanenze di merci sono costituite da prodotti in vendita presso il bookshop, pubblicazioni, gadget e merchandising diverso ancora invenduto.

Crediti

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Crediti verso clienti	14.857	9.359	24.216
Crediti tributari	106.894	-94.896	11.998
Crediti verso altri	607	77.832	78.439
Totale	122.358	-7.705	114.653

I crediti tributari risultano così costituiti:

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Erario c/liquidazione IVA	-	10.149	10.149
Erario c/ritenute su altri redditi	503	882	1.385
Erario c/versamento imposte da sostituto (730)	49	0	49
Erario c/imposte sostitutive su TFR	5	-5	-
Erario c/acconti IRAP	7.389	-7.389	-
Erario c/imposte sostitutive	415	0	415
Erario c/altri tributi	98.533	-98.533	-
Totale	106.894	-94.896	11.998

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Anticipi a fornitori	-	7.640	7.640
Crediti vs/terzi – contributi da ricevere	-	70.000	70.000
Dipend. antic. contr. 0,50 art. 3 l.297/82	607	-	607
Inail dipendenti/collaboratori	-	192	192
Totale	607	77.832	78.439

Nella voce “contributi da ricevere” sono allocati i contributi per collaborazioni artistiche con altri Musei già definiti ma non ancora incassati, ed in particolare:

- Contributo spettante dal Museo Nazionale di Napoli (€ 40.000)
- Contributo spettante dal Museo di Roma (€ 30.000)

Disponibilità liquide

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Conto corrente Intesa	74.541	-6.013	68.528
Conto corrente Unicredit	110.686	7.979	118.665
Carte prepagate	873	-467	406
Cassa contanti	2.989	-1.459	1.530
Totale	189.089	40	189.129

Patrimonio netto

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Capitale	5.000	0	5.000
Patrimonio netto al 31.12.2015	7.496.922	0	7.496.922
Riserva a copertura oneri esercizi precedenti	115.194	-73.411	41.783
Riserva di arrotondamento Euro	-	1	1
Varie altre riserve	7.612.116	-73.410	7.538.706
Utile esercizio 2017 portato a nuovo	4.840	0	4.840
Utile esercizio 2018 portato a nuovo	3.443	0	3.443
Utile 2019	-	1.560	1.560
Totale	7.625.399	-71.850	7.553.549

Il capitale pari ad € 5.000,00 corrisponde all’importo destinato in origine dal Comune di Possagno alla costituzione dell’ente.

La voce “Patrimonio netto al 31.12.2015” deriva dai valori dei beni mobili e immobili rilevati nel sistema contabile pubblicistico adottato fino al 2015.

La voce “Riserva a copertura oneri esercizi precedenti” risulta così movimentata:

Saldo al 01.01.2019	115.194
Oneri di competenza esercizi precedenti	(73.411)
Saldo al 31.12.2019	41.783

Fondi per rischi e oneri

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Fondo manutenzione dell'immobile	113.339	- 9.661	103.678
Totale	113.339	- 9.661	103.678

Il fondo è stato accantonato per interventi urgenti agli immobili di proprietà della Fondazione o come impegno verso il Comune di Possagno in caso di interventi strutturali straordinari sugli immobili museali di sua proprietà. Si tratta di una stima prudenziale qualora fosse necessario intervenire e partecipare a particolari interventi urgenti sugli immobili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Fondo TFR	31.992	7.364	39.356
Totale	31.992	7.364	39.356

Il fondo TFR iniziale è stato aggiornato con le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Il TFR maturato nel 2019 è stato imputato alla voce B.9.c del conto economico.

Debiti

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Debiti verso fornitori	94.174	12.642	106.816
Debiti tributari	50.064	-12.924	37.140
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.571	-10.726	1.845
Debiti verso altri	50.280	-21.348	28.932
Totale	207.089	-32.356	174.733

I debiti verso fornitori risultano così composti:

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Fatture da ricevere da fornitori terzi	7.977	6.755	14.732
Fornitori terzi Italia	86.197	5.887	92.084
Totale	94.174	12.642	106.816

I debiti tributari risultano così formati:

Fondazione Canova onlus – bilancio 2019

	Valore contabile al 1.1.2019	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2019
Erario c/liquidazione Iva	23.714	-23.714	-
Erario c/ritenute su redditi lavoro dipendente	14.824	-7.305	7.519
Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	3.426	-1.649	1.777
Erario c/ imposte sostitutive su TFR	-	11	11
Erario c/IRES	-	5.889	5.889
Erario c/IRAP	8.100	225	8.325
Erario c/Iva a debito	-	13.619	13.619
Totale	50.064	-12.924	37.140

3. ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

	Saldo al 31.12.2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	616.837
Altri ricavi e proventi	2.179
Totale	619.016

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano formati da:

	Saldo al 31.12.2019
Ingressi museo	358.150
Serate museo	37.830
Vendita libri, merchandising, varie	43.867
Visite guidate	29.197
Contributi comune/altri enti	71.500
Contributi da privati	49.015
Canoni di locazione abitativi	13.394
Canoni di locazione fondi rustici	13.019
Canova Experience	865
Totale	616.837

Gli ingressi al Museo sono valori noti e rendicontati settimanalmente dalla segreteria del Museo: sono compresi i biglietti di ingresso nelle diverse tipologie così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione nei precedenti esercizi e che hanno trovato pari applicazione anche durante il 2019. Alla voce ‘*Serate museo*’ si trovano invece importi derivanti dalla fatturazione di servizi museali diversi, quali l’ingresso fuori orario ordinario al Museo e il servizio di visita guidata alla Casa Natale e lo Spettacolo con le lanterne in Gipsoteca.

La vendita di pubblicazioni e merchandising diverso presso il negozio (locale contestuale alla biglietteria del Museo) promuove il Museo di Possagno e le opere canoviane sotto diverse forme e articoli. È in corso una revisione dei diversi accordi commerciali e delle condizioni di vendita in loco (permane un problema logistico riguardante il volume di beni invenduti a magazzino). Per quanto riguarda l’analisi dell’attività commerciale, stanti i risultati pressoché simili di anno in anno si evidenzia opportunamente la necessità di una migliore redditività dell’area, con eventuale separazione fra attività istituzionale e commerciale.

Costi della produzione

		Saldo al 31.12.2019
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		72.071
- Spese promozioni eventi	48.840	
- Acquisti libri, merchandising, varie	18.987	
- Acquisto materiale minuto per eventi	679	
- Acquisto beni strumentali inf. 516,46	1.391	
- Materiali manutenzione impianti e macchinari	90	
- Materiale vario di consumo	2.084	
<i>Costi per servizi</i>		200.636
- Spese telefoniche	3.922	
- Energia elettrica	19.895	
- Riscaldamento	22.907	
- Acqua	1.896	
- Spese di manutenzione	48.467	
- Consulenze amministrative e fiscali	15.345	
- Consulenze tecniche	5.486	
- Consulenze legali	3.216	
- Consulenze marketing e pubblicitarie	19.250	
- Altri costi per prestazioni di terzi	6.562	
- Pubblicità, inserzioni e affissioni	8.909	
- Spese di trasferta / di rappresentanza	2.154	
- Spese commerciali varie	840	
- Servizi contabili di terzi	7.814	
- Altre spese amministrative	153	
- Premi di assicurazione	6.855	
- Servizi di vigilanza	3.105	
- Smaltimento rifiuti	265	
- Rimborsi	8.263	
- Ricerca, formazione, addestramento	3.315	
- Commissioni e spese bancarie	1.985	
- Spese varie	10.032	
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		10.415
- Spese condominiali	1.158	
- Canoni noleggio attrezzature	9.257	
<i>Costi per il personale</i>		160.525
- Salari e stipendi	119.263	

- Oneri sociali	31.895	
- Trattamento di fine rapporto	9.157	
- Altri costi per il personale dipendente	210	

<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		11.713
- Ammortamento beni materiali	3.573	
- Ammortamento beni immateriali	8.140	
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		8.906
- Rimanenze finali di merci	(41.219)	
- Rimanenze iniziali di merci	50.125	
<i>Oneri diversi di gestione</i>		139.373
- Imposta di registro e concess.govern	569	
- Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	285	
- Sopravvenienze passive	46.571	
- Sanzioni, penalità e multe	946	
- Contributi associativi versati	45.850	
- Cancelleria varia	3.044	
- Abbonamenti, libri e pubblicazioni	5.049	
- Iva indetraibile	36.884	
- Valori bollati	130	
- Arrotondamenti passivi	45	
Totale		603.639

Per quanto riguarda i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci troviamo essere stati impegnati in particolare € 48.840 per la promozione di eventi e iniziative culturali diverse ed € 18.987 per l'acquisto dei beni in vendita presso il bookshop-negozi (prevalentemente pubblicazioni e riproduzioni in scala delle opere). Tra i costi per servizi si rilevano elevati importi relativamente alle utenze per l'energia elettrica e la fornitura di gas metano per gli impianti di riscaldamento (si sottolinea l'opportunità di perseguire un'ottimizzazione di tali costi di gestione, fornendo un rilievo dell'impiantistica museale e prospettando azioni volte all'efficientamento energetico sia strutturale relativamente al numero di utenze attive e la relativa portata a contratto sia in termini specifici per gli apparati installati). Altre voci rilevanti sono le spese di manutenzione dovute ai diversi lavori sostenuti in via ordinaria.

Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31.12.2019
Interessi attivi su c/c	-
Interessi passivi versamenti Iva trimestrali	39

Fondazione Canova onlus – bilancio 2019

Interesse passivi di mora	
Altri interessi	35
Totale	74

4. RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO PER AREA FUNZIONALE

	Attività istituzionale	Attività Commerciale	Saldo totale al 31.12.2019
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	535.140	81.697	616.837
Altri ricavi e proventi	2.179	0	2.179
Totale	537.319	81.697	619.016
Costi della produzione			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.022	38.049	72.071
Costi per servizi	183.244	17.392	200.636
Costi per godimento di beni di terzi	8.876	1.539	10.415
Costi per il personale	150.025	10.500	160.525
Ammortamenti e svalutazioni	7.960	3.753	11.713
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	8.906	8.906
Oneri diversi di gestione	131.280	8.093	139.373
Totale	515.407	88.232	603.639
Differenza della produzione	21.912	-6.535	15.377
Proventi e oneri finanziari		74	
Interessi passivi dilazione pagamento imposte		74	
Interessi attivi su c/c			
Risultato prima delle imposte	21.912	- 6.609	15.303
Imposte correnti		13.743	
Utile netto 2019		1.560	

Si specifica come la voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” si riferisca anche ai canoni di locazione dei terreni agricoli (considerati “beni patrimonio” e quindi attribuiti all’attività istituzionale).

La tabella che precede, che distingue tra attività istituzionale e attività commerciale, viene inserita al fine di meglio definire e precisare costi e ricavi imputabili alle due diverse attività, oltre che per permettere da un lato una più attenta analisi delle singole voci e quindi una migliore valutazione delle politiche di amministrazione da intraprendere, dall’altro una sempre maggior trasparenza e chiarezza nei prospetti e nelle dichiarazioni fiscali e amministrative diverse.

5. ALTRE INFORMAZIONI

a) Dati sull'occupazione

	Numero
Direttore	1
Segretario	1
Istruttori amministrativi – impiegati	5
Totale	7

b) Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ricorda come la Fondazione utilizza stabili museali e altri beni d'interesse storico-artistico di proprietà del Comune di Possagno, il cui utilizzo andrà regolamentato da apposita Convenzione, che dovrà disciplinare i rapporti di natura ordinaria e straordinaria, in particolare per quanto riguarda le spese di manutenzione dei beni in uso.

Possagno, lì

Il Consiglio di Amministrazione